

Fonte: <http://www.vcoazzurranews.info>

Montefibre Bis: prima udienza

martedì 15 giugno 2010

Questioni preliminari nella prima udienza del secondo processo per morti e malati d'amianto, il Montefibre bis. I legali di Regione e Aiea, associazione italiana esposti amianto, esclusi in precedenza dal gup, hanno riproposto la costituzione di parte civile; ammesse, ricordiamo, Cgil, Cisl, Medicina Democratica e Comune di Verbania. Una richiesta di ammissione, quella di Regione e Aiea, contro la quale si sono espressi i difensori degli imputati – 13 persone tutti ex dirigenti ed ex amministratori dell'azienda (per altri tre la posizione è stata stralciata) – a processo per la morte di 17 ex dipendenti e la malattia professionale di altri 9. Quattro le persone che sono decedute nel corso della fase istruttoria di questo secondo processo. Sollevata dai difensori anche la richiesta di esclusione del Comune di Verbania, e, con varie motivazioni, anche di Cigl, Cisl e Medicina Democratica, tutti già ammessi. Chiesta anche l'esclusione dei parenti non conviventi delle persone ammalate. Richieste tutte cui si è opposto il pubblico ministero mentre i legali di parte civile hanno ribadito la loro legittimità. Il giudice si è riservato di decidere: si torna in aula il prossimo 16 luglio.

Un nuovo processo contro l'amianto a Verbania

di [Andrea Giambartolomei](#) 09/03/2010

Amianto a processo

Un nuovo processo per i morti da amianto. Un nuovo processo dopo quello Eternit di Torino. Sarà il processo per i decessi avvenuti tra gli operai dell'ex stabilimento **Montefibre** di Verbania, attivo tra il 1972 e il 1988.

Lo ha deciso il gup **Luigi Montefusco**, dopo la richiesta del pm **Nicola Mezzina**, rinviando a giudizio con l'accusa di omicidio colposo plurimo sedici dirigenti ritenuti responsabili della morte per mesotelioma di diciassette ex operai, e delle lesioni di altri dieci, che soffrono di gravi malattie.

Per i dirigenti si tratta del secondo processo dopo quello finito due anni fa in appello a Torino con condanne tra i 10 ed i 20 mesi di carcere e con il rimborso della parti civili. Gli imputati, che hanno tra i 74 e i 90 anni, in caso di condanna non andranno in prigione. Il processo comincerà il 15 giugno prossimo.

E intanto nasce un'altra polemica al processo **Eternit** di Torino, quello contro gli ex dirigenti **Stephan Schmidheiny** e **Jean Louis De Cartier De Marchienne** per le circa tremila morti avvenute negli stabilimenti di **Casale Monferrato**, Cavagnolo, Bagnoli e Rubiera. Nell'udienza di ieri la difesa ha chiesto di spostare il processo a Genova. "Nei reati di pericolo quello che conta è il momento della condotta, ossia quando sono state prese le decisioni che riguardavano la gestione delle singole società", ha affermato ieri **Cesare Zaccone** ricordando che la sede dell'Eternit era a Genova.

Non è una questione nuova, i difensori avevano già tentato la stessa strategia nelle udienze preliminari senza riuscire nel loro intento, quello di azzerare il dibattimento e allontanare l'arrivo della sentenza. Alla difesa hanno replicato duramente i pubblici ministeri (**Raffaele Guariniello**, **Sara Panelli** e **Gianfranco Colace**) e gli avvocati delle parti civili. Il giudice **Giuseppe Casalbore** comunicherà la sua decisione il 22 marzo prossimo.